

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3362 del 30/06/2023
Oggetto	RILASCIO DI CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA SUPERFICIALE DALLE CASSE DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA AD USO IRRIGUO IN COMUNE DI RUBIERA (RE), LOC. CASSE DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA. CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE. PRATICA: DG23A0002
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3476 del 30/06/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno trenta GIUGNO 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);

- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell’assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO che:

- con domanda assunta al prot. r_emiro.Giunta 1259842.E del 28/12/2022., AIPO (Agenzia interregionale per il Fiume Po - Parma) e il Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale, hanno presentato domanda di attivazione del procedimento unico di VIA al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) relativa al progetto *“Interventi di adeguamento e messa in sicurezza della cassa di laminazione del fiume Secchia alla normativa DPR 1363/59 e DM 26/06/2014, comprensivi dell’utilizzo dell’invaso a scopi irrigui” CUP B94H20001600001* in loc. Casse di Espansione del Fiume Secchia, in comune di Rubiera (RE);
- con nota assunta al prot. PG/2023/0043203 del 10/03/2023 il Servizio di Valutazione di Impatto Ambientale ha indetto la seduta della Conferenza dei Servizi Istruttoria per il giorno 08/03/2023;
- in data 15/03/2023 è stato avviato il procedimento autorizzatorio unico regionale con la pubblicazione dell’avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna, sull’albo pretorio informatico del Comune di Rubiera (RE) e sul BURERT;
- in data 29/03/2022 si è tenuta la Conferenza di Servizi, in cui ha avuto luogo l’esame del SIA e del progetto relativo all’istanza presentata dai richiedenti;

- con nota prot. PG/2023/0068454 del 19/04/2023 il servizio VIA ha richiesto le integrazioni pervenute da parte degli Enti che devono rilasciare autorizzazioni o titoli abilitativi;
- con nota assunta al prot. PG/16/05/2023.0483808.E del 16/05/2023 il proponente ha richiesto al Servizio di Valutazione Impatto Ambientale, una proroga di 20 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste con la nota di cui al punto precedente;
- con nota prot. PG/2023/0542289 del 05/06/2023 sono state trasmesse le integrazioni richieste;
- in data 05/06/2023 a seguito delle integrazioni ricevute, è stato ripubblicato l'avviso al pubblico sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e sull'albo pretorio informatico del Comune di Rubiera (RE);
- con domanda PG/2023/0097185 del 05/06/2023 il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, c.f. 91149320359 ha richiesto la concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali, ai sensi del r.r. 41/2001 in Comune di Rubiera (RE), località Casse di Espansione del Fiume Secchia, con destinazione ad uso irriguo, per una portata massima di esercizio pari a l/s 400 e un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 980.000 (codice pratica DG23A0002);
- il volume richiesto con suddetta istanza è ricompreso nei quantitativi già assentiti con DET-AMB-2017-4520 del 28/08/2017, cod. prat. DG50A0001 e DET. 9563 del 10/07/2014, cod. prat. DG12A0002;
- con nota assunta al protocollo n. PG/2023/0096897 del 05/06/2023 il Servizio di Valutazione di Impatto Ambientale ha indetto la seduta della Conferenza dei Servizi decisoria per il giorno 08/06/2023;
- la Conferenza dei Servizi si è conclusa in data 29/06/2023 con l'approvazione del Rapporto Ambientale;

DATO ATTO che:

- gli obblighi di pubblicazione, come da art. 10 del RR 41/2001, sono stati assolti con l'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna sul BURERT n. n. 70 del 15/03/2023 e che nei trenta giorni successivi non sono pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;
- la derivazione ricade nel sito di importanza comunitaria ZSC-ZPS IT4030011 “Casse di Espansione del Secchia” gestito dall’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia centrale, in base alla d.G.R. 1191/2007;
- nell’ambito dell’istruttoria di valutazione di impatto ambientale sono stati acquisiti i pareri degli enti interessati alla concessione di derivazione d’acqua pubblica superficiale quali, Regione Emilia-Romagna – Area Tutela e Gestione Acque (prot. r_emiro.Giunta 0612861.U del 23/06/2023), Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia centrale (prot. r_emiro.Giunta 0590995.E del 19/06/2023), Provincia di Reggio Emilia (PG/2023/0103776 del 14/06/2023), Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia - Dipartimento di Sanità Pubblica - Servizio Igiene Pubblica (PG/2023/0103776 del 14/06/2023);
- l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, regolarmente convocata alle tre sedute della Conferenza di Servizi, non ha partecipato, pertanto si intende favorevolmente acquisito il parere ai sensi dell’art. 14 *ter* l. 241/1990; dopo la chiusura dei lavori è pervenuto un parere (prot. r_emiro.Giunta 0634718.E del 29/06/2023) favorevole contenente un’unica prescrizione, peraltro già prevista in altri pareri;
- sulla base delle necessità evidenziate dal proponente, è stato valutato in Conferenza di assentire una portata massima di l/s 400, e un volume complessivamente prelevabile pari a mc/annui 980.000;
- il canone viene quantificato con i parametri definiti per l’uso irriguo, sulla base della portata massima di prelievo, pari a l/s 400;

- la derivazione oggetto della presente concessione è complementare alle derivazioni già concesionate da Po a Boretto (DET-AMB-2017-4520 del 28/08/2017, cod. prat. DG50A0001) e da Secchia a Castellarano-San Michele (DET. 9563 del 10/07/2014, cod. prat. DG12A0002) ed è finalizzata a garantire l'irrigazione dei comprensori irrigui notevolmente distanti dalle suddette derivazioni e a supportare le irrigazioni delle colture precoci e tardive, pertanto i quantitativi complessivamente prelevati da Po, Secchia, Cassa di Espansione, non devono comunque superare il totale dei quantitativi già concessi con DET-AMB-2017-4520 del 28/08/2017 e DET. 9563 del 10/07/2014 che sono pari a 303.850.000 mc/a totali;

VALUTATO ammissibile il rilascio della concessione di derivazione alle condizioni ambientali definite nella seduta conclusiva della conferenza dei servizi e alle condizioni definite nell'allegato disciplinare;

ACCERTATO che:

- è stato corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canone per l'anno 2023;
- è stata versata in data 28/06/2023, la somma pari a 250,00 euro dovuta a titolo di deposito cauzionale;
- il volume di risorsa idrica richiesto in concessione risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica DG23A0002;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, c.f. 91149320359, la concessione per il prelievo di acqua pubblica superficiale, cod. pratica DG23A0002, come di seguito descritta:
 - prelievo dalle Casse di Espansione del Fiume Secchia esercitato mediante un'opera di presa ubicata nel Comune di Rubiera (RE), in loc. Casse di Espansione del Fiume Secchia, su terreno censito al fg. 19, mapp. 17; coordinate UTM RER x: 643369; y: 947726 per il quale è stata acquisita la disponibilità con diritto di servitù;
 - destinazione della risorsa ad uso irriguo;
2. di stabilire che la derivazione deve avvenire nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 400 e volume annuo di 980.000 mc, fermo restando che tali quantitativi si intendono ricompresi in quelli già complessivamente assentiti con DET-AMB-2017-4520 del 28/08/2017, cod. prat. DG50A0001. e DET. 9563 del 10/07/2014, cod. prat. DG12A0002, per cui il volume totale dei prelievi della presente concessione e di queste ultime non può superare 303.850.000 mc/anno;
3. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2052;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 30/06/2023;
5. di dare atto che l'importo del canone previsto per l'anno 2023 è pari a 230,24 euro e che è dovuta la somma di 115,12 euro, calcolata su n. 6 mesi;
6. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
7. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpa;

9. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
10. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
11. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche superficiali dalla Cassa di Espansione sul Secchia, rilasciata a al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, c.f. 91149320359 (cod. pratica DG23A0002).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Il prelievo dalle Casse di espansione del Secchia è esercitato mediante un'opera di presa ubicata nel Comune di Rubiera (RE), in loc. Casse di Espansione del Fiume Secchia, su terreno censito al fg. 19, mapp. 17; coordinate UTM RER: X = 643369; Y = 947726. L'opera di presa sarà costituita da un impianto di sollevamento inserito all'interno dell'argine del lotto 2, come da progetto, equipaggiato con due pompe centrifughe (da utilizzare in alternanza l'una all'altra) della potenza di kW 45,2, prevalenza 8 metri con portata massima di prelievo pari a l/s 400, collegato ad una condotta in cls DN 1200 posta all'interno del bacino laterale di Rubiera di alimentazione, con diametro dei tubi di pescaggio di mm 1200.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irriguo per soddisfare i fabbisogni del comprensorio di bonifica che ha un'estensione di circa 5.368,00 ha, unitamente ai prelievi oggetto delle concessioni DET-AMB-2017-4520 del 28/08/2017, cod. prat. DG50A0001 e DET. 9563 del 10/07/2014, cod. prat. DG12A0002.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima di esercizio pari a l/s 400,00 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 980.000, fermo restando che tale volume di prelievo, unitamente a quelli assentiti con le concessioni DET-AMB-2017-4520 del 28/08/2017, cod. prat. DG50A0001. e DET. 9563 del 10/07/2014, cod. prat. DG12A0002 non può superare i 303.850.000 mc/annui.
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno.
4. Il prelievo avviene dalle Casse di Espansione sul Secchia.

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2023 è pari a 230,24 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2052.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i

risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna e ad ARPAE – Servizio Gestione Demanio Idrico, competente per territorio. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione, il termine di validità della stessa e i periodi di effettivo prelievo.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.

- 8. Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.
- 9. Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione:

1. Come da Nulla Osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia centrale, prot. r_emiro.Giunta 0590995.E del 19/06/2023:
 - dovranno essere effettuati i monitoraggi in fase ante operam, in corso d'opera e post operam, in particolare sulle componenti faunistiche e vegetazionali di interesse comunitario. I risultati di tali monitoraggi dovranno essere trasmessi all'Ente gestore del Sito Rete Natura;
 - In fase di progettazione esecutiva dovrà essere previsto l'inserimento di una griglia a maglia fine (circa 2 cm) antistante il locale contenente le pompe, per evitare l'aspirazione dei pesci durante le fasi di pompaggio dell'acqua tramite la struttura di sollevamento, oppure dovrà essere attuata *“una soluzione progettuale alternativa che consenta il raggiungimento della medesima finalità; una eventuale soluzione alternativa dovrà essere approvata dall'Ente di gestione del Sito”*;
2. Come da parere della Regione Emilia-Romagna – Area Tutela e Gestione Acque acquisito al Prot. r_emiro.Giunta 0612861.U del 23/06/2023, ed a specificazione di quanto già previsto all'art. 7.1:

- trattandosi di acque pubbliche superficiali che non insistono direttamente su un corpo idrico superficiale individuato ai fini della DQA per tale prelievo non deve essere garantito il minimo deflusso vitale né alcun deflusso ecologico;
- in considerazione che la risorsa prelevata è a supporto dei comparti irrigui alimentati da Fiume Po, attraverso prelievo concesso ubicato in località Boretto, e dal Fiume Secchia, attraverso prelievo concesso alla traversa di Castellarano, il volume prelevato non potrà determinare un aumento dei volumi complessivi assentiti per le concessioni sopracitate;
- dovrà pertanto essere installato idoneo strumento di misura ai sensi della DGR n. 2254/2016, che permetta di verificare i quantitativi prelevati anche in relazione alle citate concessioni.

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.